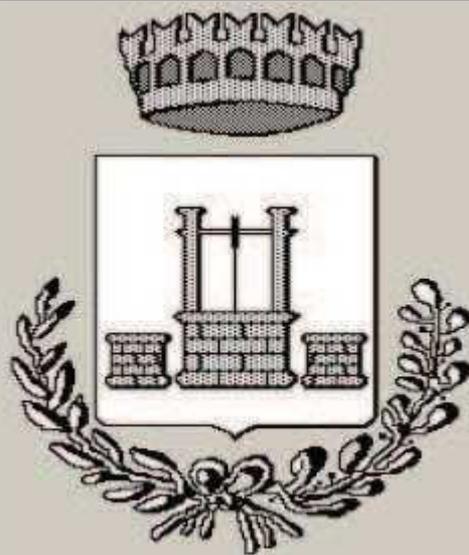


COMUNE DI TREPZZI
Provincia (LE)

**RELAZIONE AL CONTO DEL BILANCIO
2017**



CORSO GARIBALDI, 4
comune.trepuzzi@libero.it

Premessa

INTRODUZIONE

Secondo quanto disposto dagli artt. 151 e 231 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, la Giunta Comunale deve allegare al Rendiconto una relazione sulla gestione dell'ente che contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

I CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi previsioni normative dei Principi contabili generali introdotti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili. In tal senso l'ente ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

Nella predisposizione del documento di rendiconto si sono osservate ed applicate le disposizioni ed i contenuti dei principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari.

Si è pertanto cercato di applicare e perseguire metodologie di valutazione e stima coerenti con la necessità di :

- ✓ ricomprendere tutte le operazioni ed i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali, riconducibili all'ente al fine di presentare una rappresentazione veritiera e corretta dell'andamento dell'ente (*Universalità*);
- ✓ evitare compensazioni di partite (*Integrità*);
- ✓ rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio evitando sopravvalutazioni e sottovalutazioni di entrate e di spese (*Veridicità*);
- ✓ fornire un'informazione significativa per le esigenze conoscitive connesse al processo decisionale degli utilizzatori (*Significatività e Rilevanza*);
- ✓ Verificare l'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti, valutata in relazione agli obiettivi programmati e agli andamenti storici, e con riguardo anche al riflesso sugli impegni pluriennali (*Congruità*);
- ✓ Evitando la contabilizzazione di componenti positive non realizzate e contabilizzando le componenti negative devono essere contabilizzate, anche se non definitivamente realizzate (*Prudenza*);

- ✓ Assicurare un nesso logico e conseguente tra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione al fine del perseguimento degli stessi obiettivi (*Coerenza*);
- ✓ Salvaguardare gli equilibri economico-finanziari, per consentire il perdurare nel tempo dell'attività istituzionale dell'ente (*Continuità e Costanza*).
- ✓ Mettere in grado gli utilizzatori delle informazioni di bilancio di comparare nel tempo le informazioni di poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, per poterne valutare gli andamenti, documentando riscontrati eventuali cambiamenti di criteri di valutazione (*Comparabilità e verificabilità*);

IL RENDICONTO FINANZIARIO

L'esame del rendiconto oggetto della presente indagine, costituisce strumento di verifica ed analisi della gestione complessiva delle risorse dell'Ente in una prospettiva di garanzia e tutela dell'equilibrio economico-finanziario nei suoi termini di legalità, regolarità contabile e di raffronto fra obiettivi indicati nella programmazione di bilancio e risultati rappresentati nel rendiconto. Esso è diretto alla determinazione ed alla dimostrazione dei risultati della gestione finanziaria in funzione alla finalità autorizzatoria del bilancio preventivo.

Il documento finanziario in esame evidenzia, infatti, un insieme molto ricco d'informazioni che interessano la gestione di competenza, di cassa, dei residui, per determinare il risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine.

Le finalità dell'analisi del rendiconto possono così sintetizzarsi:

- 1) Valutare il rispetto del fondamentale principio delle autorizzazioni nei processi di erogazione delle spese ed acquisizione delle risorse;
- 2) Verifica del grado di attendibilità e di veridicità delle previsioni di bilancio;
- 3) Verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio nel corso della gestione;
- 4) Valutazione dell'aspetto complessivo della gestione nelle varie componenti e dimensioni dell'analisi finanziaria, economico e patrimoniale;
- 5) Verifica dell'efficienza e della efficacia dei singoli servizi erogati.

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			233.364,39
Riscossioni	1.662.541,63	16.249.547,30	17.912.088,93
Pagamenti	4.232.543,16	13.601.920,88	17.834.464,04
Fondo di cassa al 31 dicembre			310.989,28
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			310.989,28
Residui attivi	6.588.518,29	3.749.876,50	10.338.394,79
Residui passivi	1.974.875,26	5.373.871,08	7.348.746,34
Differenza			3.300.637,73
FPV			708.764,78
		AVANZO	2.591.872,95

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo. I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "crediti di dubbia esigibilità", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

	2015		2016		2017	
		%		%		%
Totale residui attivi	3.069.420,17		4.304.310,50		3.749.876,50	
Accertamenti c/competenza	16.717.614,19	18,36	20.330.999,56	21,17	19.999.423,80	18,75

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

	2015		2016		2017	
		%		%		%
Totale residui passivi	3.418.156,69		4.986.868,03		5.373.871,08	
Impegni c/competenza	16.522.301,81	20,69	19.791.505,00	25,20	18.975.791,96	28,32

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui

esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

L'avanzo di amministrazione utilizzato nel corso dell'anno è il seguente:

AVANZO APPLICATO PER SPESE CORRENTI	148.430,70
AVANZO APPLICATO PER INVESTIMENTI	0
TOTALE	148.430,70

BILANCIO CORRENTE

Raggruppa le entrate e le spese correnti necessarie per la gestione ordinaria dell'ente. L'equilibrio del bilancio corrente è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 162 del D. Lgs. 267/2000 infatti recita: "Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge".

<u>ENTRATE</u>		Stanzamenti Finali	Accertamenti/ Impegni	%	Scostamento
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	154.896,07	154.896,07	100,00	0
Titolo 1.00 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	7.889.713,70	7.923.662,16	100,40	-33.948,46
Titolo 2.00 - Entrate da trasferimenti correnti	(+)	1.653.036,77	1.447.286,87	87,56	205.749,90
Titolo 3.00 - Entrate extratributarie	(+)	1.149.500,00	870.272,68	75,71	279.227,32
Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti	(+)	0	0		
Totale		10.847.146,54	10.396.117,78	95,84	451.028,76
Avanzo applicato per il finanziamento di spese correnti/rimborso q/capitale di mutui e prestiti	(+)	0	0	0	0
Quota oneri di urbanizzazione destinata a manutenzione ordinaria del patrimonio	(+)	0	0		
Quota oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti	(+)	0	0		
Mutui passivi a copertura di disavanzi	(+)	0	0		
Entrate diverse destinate a spese correnti	(+)	0	0		
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(+)	0	0		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0	0		
Altre entrate utilizzate per il rimborso della quota capitale di mutui e prestiti	(+)	0	0		0
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0	0		
Totale bilancio corrente ENTRATE		10.847.146,54	10.396.117,78	95,84	451.028,76
<u>USCITE</u>					
Titolo 1.00 - Spese correnti	(+)	10.595.561,24	9.244.509,34	87,25	1.351.051,90
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)		186.173,49		
Titolo 2.04 - Trasferimenti in c/capitale	(+)	0	0		
Titolo 4.00 - Spese per rimborso di prestiti	(+)	530.866,00	522.604,57	98,44	8.261,43
Totale		11.126.427,24	9.953.287,40	89,46	1.359.313,33
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0	0		
Totale bilancio corrente USCITE		11.126.427,24	9.953.287,40	89,46	1.359.313,33
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO CORRENTE			442.830,38		

L'equilibrio del bilancio investimenti.

La previsione di una opera pubblica o altro investimento comporta, nel bilancio preventivo, l'iscrizione delle spese e delle relative fonti di finanziamento tra le entrate. In ogni caso, sussiste nel bilancio preventivo sia un equilibrio complessivo tra spese e fonti di finanziamento degli investimenti, che un equilibrio per ciascuna opera.

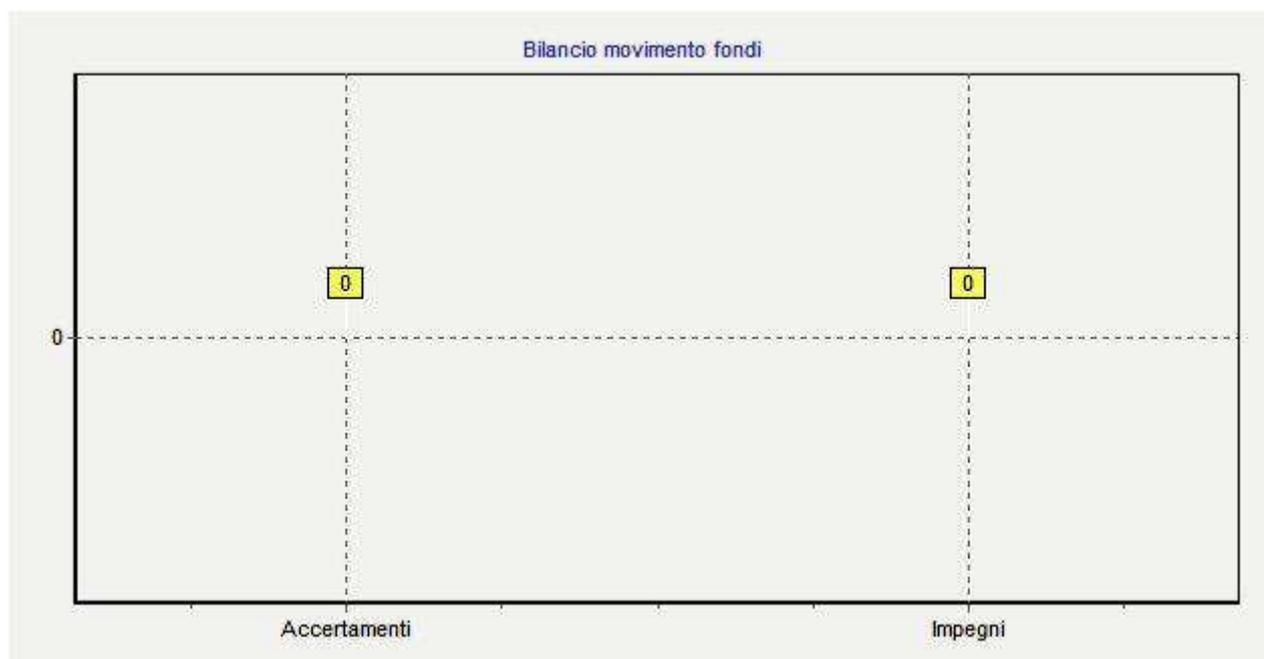
A livello consuntivo, gli equilibri succitati devono essere riscontrabili, non solo nelle previsioni definitive dell'esercizio considerato, ma anche nel livello degli accertamenti e negli impegni di competenza. Il risultato finanziario della gestione degli investimenti (gestione competenza) presenta sempre un pareggio (escludendo l'applicazione dell'avanzo utilizzato o delle entrate correnti).

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese d'investimento, ai sensi dell'art. 199 del D. Lgs. n. 267/00, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- avanzo di parte corrente del bilancio, costituito da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- avanzo di parte corrente del bilancio, costituito da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- avanzo di amministrazione, nelle forme disciplinate dall'articolo 187;
- mutui passivi;

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI		ACC/IMP
a) FPV Parte capitale	(+)	25.687,30
b) Titolo IV - Entrate in conto capitale	(+)	510.193,96
c) Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
d) Titolo VI - Entrate da accensione di prestiti	(+)	500.000,00
A) Totale Entrate (a+b+c+d)		(=) 1.010.193,96
e) Titolo 5.02 – Riscossioni crediti di breve termini	(-)	0,00
f) Titolo 5.03 – Riscossione crediti di medio lungo termine	(-)	0,00
g) Titolo 5.04 – Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
h) Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria ed altre spese correnti	(-)	0,00
i) Entrate per investimenti che finanziano le spese correnti	(-)	0,00
l) Entrate correnti che finanziano gli investimenti	(+)	0,00
m) Avanzo applicato al Bilancio investimenti	(+)	0,00
B - Totale rettifiche Entrate Bilancio investimenti (-e-f-g-h-i+l+m)		(=) 0,00
E2) TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI (A+B)		(=) 1.010.193,96
Titolo II - Spese in conto capitale	(+)	460.669,92
C) Totale Spese titolo II		(=) 460.669,92
n) Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
o) Titolo 3.01 – Acquisizioni di attività finanziarie	(+)	0,00
D) FPV finale di parte capitale		(-) 522.591,29
S2) TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI (C-D)		(=) 983.261,21
DIFFERENZA DI PARTE INVESTIMENTI		52.620,05

BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI



Evidenzia quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzarne quelli economici. Questo bilancio pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrate e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

<u>ENTRATE</u>		Stanziamenti Finali	Accertamenti Impegni	%	Scostamento
Titolo 5.02 - Riscossione crediti di breve termine	(+)	0	0		
Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio- lungo termine	(+)	0	0		
Titolo 5.04 - Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0	0		
		0	0	0	0
Totale bilancio movimento fondi ENTRATE					
<u>USCITE</u>					
Titolo 3.02 - Concessione crediti di breve termine	(+)	0	0		
Titolo 3.03 - Concessione crediti di medio- lungo termine	(+)	0	0		
Titolo 3.04 - Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(+)	0	0		
		0	0	0	0
Totale bilancio movimento fondi USCITE					
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO MOVIMENTO FONDI		0	0		

SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Il bilancio dei servizi per conto di terzi, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

<u>ENTRATE</u>	3.351.000,00	2.361.538,79	70,47	989.461,21
<u>USCITE</u>	3.351.000,00	2.361.538,79	70,47	989.461,21
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI	0	0		

STATO DI ACCERTAMENTO E DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri obiettivi.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

TITOLI	Somme Previste	Accertamenti	Scostamento	%
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.889.713,70	7.923.662,16	-33.948,46	100,40
Trasferimenti correnti	1.653.036,77	1.447.286,80	205.749,90	87,56
Entrate extratributarie	1.149.500,00	870.272,68	279.227,32	75,71
Entrate in conto capitale	23.428.141,00	510.193,96	22.917.947,04	2,18
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0
Accensione Prestiti	500.000,00	500.000,00	0	0
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7.500.000,00	6.386.469,34	1.113.530,66	85,15
Entrate per conto terzi e partite di giro	3.351.000,00	2.361.538,79	131.665,77	70,47
Avanzo di Amministrazione	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE	37.978.891,47	19.999.423,73	24.616.172,23	52,66

Indice di velocità di riscossione

(Titolo I e III)	2015		2016		2017	
		%		%		%
RISCOSSIONI	5.239.949,47		5.564.906,00		6.856.567,11	
ACCERTAMENTI	7.226.958,26	72,51	8.734.148,07	63,71	8.793.934,84	74,90

GESTIONE DI CASSA

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa. Le diverse leggi finanziarie hanno riconfermato la verifica del patto di stabilità interno prima e pareggio di bilancio poi rendendo partecipi gli enti locali del programma di riduzione dell'indebitamento pubblico e degli impegni comunitari della Repubblica.

L'ente ha provveduto pertanto a calcolare il saldo programmatico 2017 ed il limite massimo ammesso per le spese correnti al fine di rispettare il patto. Successivamente ha provveduto a monitorare periodicamente la situazione degli impegni e soprattutto dei pagamenti. La situazione di cassa al 31 dicembre 2017 è la seguente:

	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	233.364,39
Riscossioni	17.912.088,93
Pagamenti	17.834.464,04
Fondo di cassa al 31 dicembre	310.989,28
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0
DIFFERENZA	310.989,28

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

ANALISI DELLE ENTRATE

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra-tributarie, alienazioni di beni, trasferimenti in conto capitale e da entrate derivanti da accensione di prestiti. Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio. La dimensione che assume la gestione economica finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti. L'ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate. E' per questo scopo che la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite. Allo stesso tempo la legge assicura agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe. Si è già riportato il quadro delle entrate suddiviso per titoli.

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali: di queste, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e degli altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

Di notevole importanza dal punto di vista della informazione, assumono gli indicatori finanziari che si dettagliano nella successiva tabella.

INDICATORI FINANZIARI

Autonomia finanziaria	Titolo I+III	8.793.934,84	85,87
	Titolo I+II+III	10.241.221,71	
Pressione finanziaria	Titolo I+II	8.793.934,84	617,81
	Popolazione	14.234	
Autonomia impositiva	Entrate tributarie	7.923.662,16	77,37
	Entrate correnti	10.241.221,71	
Pressione tributaria	Entrate tributarie	7.923.662,16	556,67
	Popolazione	14.234	
Autonomia impositiva su entrate proprie	Titolo I	7.923.662,16	90,10
	Titolo I + Titolo III	8.793.934,84	
Autonomia tariffaria	Entrate extratributarie	870.272,68	8,50
	Entrate correnti	10.241.221,71	
Autonomia tariffaria su entrate proprie	Titolo III	870.272,68	9,89
	Titolo I + Titolo III	8.793.934,84	
Intervento erariale	Trasferimenti statali	1.447.286,87	101,68
	Popolazione	14.234	
Dipendenza erariale	Trasferimenti statali	1.447.286,87	14,13
	Entrate correnti	10.241.221,71	
Intervento regionale	Trasferimenti regionali	0	0
	Popolazione	14.234	

In merito a tali indicatori si osserva:

L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti.

L'indice di autonomia impositiva è una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse coattivamente.

L'indice di pressione finanziaria indica la pressione fiscale esercitata dall'ente e dallo Stato sulla popolazione di riferimento.

L'indice di pressione tributaria evidenzia il prelievo tributario medio pro capite.

L'indice di intervento erariale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dallo Stato.

L'indice di intervento regionale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dalla Regione.

ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Il titolo I comprende le entrate la cui fonte di provenienza è costituita da cespiti di natura tributaria, dalle imposte alle tasse, ai tributi speciali.

La categoria "imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, nel rispetto della normativa quadro vigente: l'ICI, l'ICIAP, l'imposta comunale sulla pubblicità, l'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica, ecc..

La categoria "tasse" raggruppa tutte quelle entrate definite dalla normativa tributaria vigente. In particolare sono compresi gli importi relativi alla TOSAP, TARSU, l'addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti, le tasse di concessione su atti e provvedimenti comunali.

Sono compresi nei "tributi speciali" i diritti sulle pubbliche affissioni oltre che, in via residuale, quelle voci tributarie non ricomprese nelle due poste precedenti come, ad esempio, le sanzioni in materia tributaria, diritti o canoni provocati dagli scarichi di complessi produttivi, ecc.

Entrate tributarie

ACCERTAMENTI	2015		2016		2017	
		%		%		%
Tributi	6.101.247,05	89,31	7.086.639,70	88,10	6.924.942,94	87,40
Fondi perequativi	730.000,00	10,69	957.344,36	11,90	998.719,22	12,60
TOTALE TITOLO I	6.831.247,05	100	8.043.984,06	100	7.923.662,16	100

La tabella che segue evidenzia l'importo che in media ciascun cittadino ha pagato nel corso dell'anno per imposte di natura locale:

	2015		2016		2017	
ENTRATE TRIBUTARIE	6.831.247,05	462,92	8.043.984,06	550,84	7.923.662,16	556,67
POPOLAZIONE	14.757		14.603		14.234	

ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Il titolo II evidenzia le entrate derivanti da trasferimenti dagli enti del settore pubblico allargato e dall'Unione europea da utilizzare per la gestione corrente dell'ente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

La prima categoria raggruppa i trasferimenti di parte corrente dello Stato per l'ordinaria gestione dell'ente, sia a carattere generale sia quelli finalizzati.

La seconda categoria evidenzia i trasferimenti regionali di parte corrente previsti da norme di legge, ad esclusione di quelli per funzioni delegate evidenziati nella terza categoria.

Nella categoria quarta sono riepilogati i finanziamenti correnti erogati da organismi comunitari e/o internazionali per l'esercizio di particolari funzioni o attività.

La categoria quinta evidenzia i finanziamenti in conto corrente ricevuti dagli altri enti del settore pubblico allargato per l'esercizio di particolari funzioni o attività.

ACCERTAMENTI	2015		2016		2017	
		%		%		%
Trasferimenti correnti	816.904,37	100,00	949.482,26	100,00	1.447.286,87	100,00
TOTALE TITOLO II	816.904,37	100	949.482,26	100	1.447.286,87	100

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III raggruppa le entrate di parte corrente proprie dell'ente, provenienti dalla erogazione di servizi pubblici o da proventi di natura patrimoniale, secondo le seguenti cinque principali categorie:

Proventi dei servizi pubblici: riepiloga tutti i proventi che possono configurarsi come controprestazione di un servizio di interesse pubblico locale reso dall'ente

Proventi dei beni dell'ente: evidenzia le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente; in particolare le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i censi, i canoni

Interessi su anticipazioni o crediti: riepiloga gli interessi attivi maturati sulle giacenze di cassa e sui depositi postali e bancari presso la tesoreria unica; gli interessi attivi relativi alla rateazione di imposte e tasse e concessioni edilizie, a somme non prelevate di mutui in ammortamento, ai mutui attivi concessi ad eccezione degli interessi su capitale conferito in aziende speciali e partecipate

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società: riepiloga gli utili netti derivanti da aziende speciali nonché i dividendi di società partecipate corrisposti all'ente

Proventi diversi: questa categoria ha carattere residuale e raggruppa tutte le altre entrate correnti dell'ente.

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE						
Accertamenti	2015		2016		2017	
		%		%		%
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	317.485,88	80,23	371.607,75	53,84	698.415,49	80,25
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	23.000,00	5,81	246.415,90	35,70	61.057,40	7,02
Interessi attivi	0	0	8.629,68	1,25	0	0
Altre entrate da redditi da capitale	28.305,46	7,15	40.896,65	5,93	39.044,40	4,48
Rimborsi e altre entrate correnti	26.919,87	6,81	22.614,03	3,28	71.755,39	8,25
TOTALE TITOLO III	395.711,21	100	690.164,01	100	870.272,68	

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il titolo IV evidenzia le entrate di natura straordinaria reperite senza ricorrere al mercato del credito che l'ente utilizza per finanziare la spesa in conto capitale. Sono raggruppate in:

Alienazione di beni patrimoniali: sono gli introiti che l'ente ha realizzato attraverso l'alienazione di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, la concessione di beni demaniali e l'alienazione di beni patrimoniali diversi quali: il taglio straordinario di boschi, l'affrancamento di censi canoni ecc.

Trasferimenti di capitali dallo stato: si tratta dei trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, il fondo nazionale speciale per gli investimenti oltre ad altri contributi specifici.

Trasferimenti di capitali dalla Regione: evidenzia i trasferimenti regionali in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari sia straordinari.

Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico: raggruppa i trasferimenti in conto capitale ricevuti dagli altri soggetti pubblici.

Trasferimenti di capitali da altri soggetti: sono evidenziati in questa categoria i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti quali, ad esempio, le eredità e donazioni, i canoni di utilizzazione delle risorse geotermiche, ecc.

Riscossione di crediti: raggruppa i crediti verso enti del settore pubblico allargato, verso privati e verso tutti gli altri soggetti che interagiscono con l'Ente.

Accertamenti	2015		2015		2017	
		%		%		%
Tributi in conto capitale	0	0	118.078,22	5,68	0	
Contributi agli investimenti	1.174.452,16	92,42	1.390.787,53	66,87	265.193,96	51,98
Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	440.268,48	21,17	0	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0	0	0	0	0	0
Altre entrate in conto capitale	96.280,01	7,58	130.777,29	6,28	245.000,00	48,02
TOTALE TITOLO IV	1.270.732,17	100	2.079.911,52	100	510.193,96	100

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Accertamenti	2015		2016		2017	
		%		%		%
Alienazione di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
Riscossione crediti di breve termine	0	0	0	0	0	0
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
TOTALE TITOLO V	0	100	0	100	0	100

ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Questo titolo evidenzia le fonti di finanziamento esterne ottenute attraverso il ricorso al mercato del credito. Le anticipazioni di cassa ed i finanziamenti a breve costituiscono forme di finanziamento per esigenze di liquidità o per far fronte ad esigenze non durevoli; le altre forme di finanziamento si riferiscono invece a forme di indebitamento strutturale a cui si ricorre per la realizzazione di opere pubbliche.

Accertamenti	2015		2016		2017	
		%		%		%
Emissione di titoli obbligazionari	0	0	0	0	0	0
Accensione prestiti a breve termine	0	0	0	0	0	0
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	0	0	0	500.000,00	100
Altre forme di indebitamento	0	0	0	0	0	0
TOTALE TITOLO VI	0	100	0	100	500.000,00	100

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Tra questi la capacità d'indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità d'indebitamento per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Il calcolo della capacità di indebitamento per l'assunzione di mutui è collegata all'autonomia gestionale dell'ente e al mantenimento degli equilibri di bilancio. L'articolo 204 del D.Lgs 267/2000 ed in precedenza le altre disposizioni confluite nel TUEL, stabilisce la capacità teorica di indebitamento con riferimento al volume complessivo degli interessi passivi. Nel dettaglio le disposizioni normative hanno sempre sancito il principio che non potessero essere contratti mutui se l'importo annuale degli interessi riferiti a nuove forme di indebitamento, sommato agli interessi per mutui precedentemente contratti ed a quelli derivanti da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, superasse una soglia delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione dei mutui, soglia soggetta a successive modificazioni per effetto di variazioni normative.

Dal lato pratico la capacità effettiva di indebitamento è subordinata alla misura in cui le entrate correnti finanziano le spese correnti.

Per questa ragione prima di procedere alla assunzione di un mutuo è necessario condurre una accurata analisi finanziaria con lo scopo di calcolare la effettiva capacità di indebitamento e valutare quale sarà la situazione finanziaria in seguito alla realizzazione della spesa di investimento.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO		Parziale	Totale
TITOLO I - accertamenti anno 2016		8.043.984,06	
TITOLO II - accertamenti anno 2016		949.482,26	
TITOLO III - accertamenti anno 2016		690.164,01	
Totale Entrate Correnti anno 2016			9.683.630,33
10%	Entrate Correnti anno	2016	968.363,03
Quota interessi da rimborsare al 31 dicembre		2017	254.472,66
Quota interessi disponibile			713.890,37
		% incidenza	2,63 %

Circa l'ammontare di tale limite va precisato che la previsione originaria ha subito varie modifiche da parte delle ultime leggi finanziarie. Tale limite, dal 1 gennaio 2015 nell'art. 204 del TUEL è stato fissato nel 10%.

ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della Spesa intende dare dimostrazione di come le risorse acquisite siano state impiegate all'interno del processo di erogazione dell'Ente per il perseguimento degli obiettivi programmatici fissati dall'Amministrazione all'interno dei documenti di Programmazione, distinguendo la natura delle stesse e la loro finalità. Per tale ragione l'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in missioni e macroaggregati.

ANALISI PER MISSIONI DELLA SPESA.

La prima macro-classificazione per una sintetica lettura dell'intera manovra di spesa attuata nell'anno 2017, è quella che vede la distinzione in missioni. La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati distinti per ciascuna missione, con la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa 2017.

Missione	Impegni	%
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.552.234,22	13,45
02 - Giustizia	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	481.973,98	2,54
04 - Istruzione e diritto allo studio	581.665,63	3,07
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	508.391,06	2,68
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	35.416,84	0,19
07 - Turismo	0,00	0,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	288.120,59	1,52
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.000.623,06	15,81
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	698.851,25	3,68
11 - Soccorso civile	26.100,00	0,14
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.195.046,82	6,30
13 - Tutela della salute	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	86.336,47	0,45
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie	0,00	0,00

territoriali e locali		
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	773.023,91	4,07
60 - Anticipazioni finanziarie	6.386.469,34	33,65
99 - Servizi per conto terzi	2.361.538,79	12,45
Totale	18.975.791,96	100,00

LA SPESA CORRENTE

Il titolo I raggruppa tutte quelle spese sostenute per la gestione ordinaria dell'ente. La spesa è suddivisa per servizio, a capo del quale è stato posto un responsabile cui sono stati affidate risorse umane, strumentali e finanziarie.

Il macroaggregato "Personale" evidenzia le spese sostenute per il trattamento economico diretto ed indiretto e per la retribuzione accessoria al personale. Rientrano nell'intervento anche le spese relative all'indennità di missione ed agli oneri per il personale in quiescenza a carico dell'Ente. Nel grafico che segue evidenziamo l'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti nel triennio:

	2015		2016		2017	
		%		%		%
IMPEGNI	6.748.975,25		8.395.516,86		9.244.509,34	
SPESE CORRENTI	7.705.911,57	88,87	10.003.050,93	83,93	10.595.561,24	87,25

	2015		2016		2017	
		%		%		%
PAGAMENTI	5.735.475,86		6.560.378,10		5.981.447,31	
IMPEGNI	6.748.975,25	84,98	8.395.516,86	78,14	9.244.509,34	64,70

	2015		2016		2017	
		%		%		%
SPESA PER IL PERSONALE	1.450.255,74		1.700.832,64		1.553.022,75	
Titolo I - SPESE CORRENTI	6.748.975,25	21,49	8.395.516,86	20,26	9.244.509,34	16,80

Il macroaggregato "Acquisto di beni e servizi" riassume le spese sostenute per l'acquisto di beni utilizzati per l'ordinaria gestione dell'Ente: l'acquisto di cancelleria e stampati, le spese per il vestiario, l'acquisto di libri e pubblicazioni, l'approvvigionamento di carburante da riscaldamento ed autotrazione, e, comunque, l'acquisto di tutti quei beni che esauriscono la loro funzione nel corso dell'esercizio, cosiddetti "a fecondità semplice".

Nelle "Prestazioni di servizi" sono riepilogate le spese sostenute quale corrispettivo di un servizio acquisito per il diretto utilizzo da parte dell'Ente. Ad esempio, le spese telefoniche, quelle sostenute per il consumo dell'acqua e dell'energia elettrica, le manutenzioni ordinarie eseguite a cottimo fiduciario sui beni mobili ed immobili dell'Ente, le assicurazioni, l'assistenza e la consulenza tecnica, legale ed amministrativa, le indennità di carica e di presenza degli amministratori, ecc.

Gli altri macroaggregati sono dettagliati all'interno del conto del bilancio e riportando le indicazioni di dettaglio anche all'interno degli indicatori previsti dalla attuale normativa di settore.

	2015		2016		2017	
		%		%		%
INTERESSI PASSIVI	344.710,71		287.667,22		254.472,66	
Titolo I - SPESE CORRENTI	6.748.975,25	5,11	8.395.516,86	3,43	9.244.509,34	2,75

	2015		2016		2017	
		%		%		%
Spesa Personale+Interessi	1.794.966,45		1.988.499,86		1.807.495,41	
Totale spese correnti	6.748.975,25	26,60	8.395.516,86	23,69	9.244.509,34	19,55

Nel macroaggregato "Imposte e tasse" sono evidenziati i pagamenti di imposte e tasse quali, ad esempio, l'imposta di registro, le tasse di possesso dei veicoli, l'IRAP, l'imposta sugli spettacoli, ecc.

L'intervento "Oneri straordinari della gestione corrente" raggruppa quelle spese sostenute per il pagamento di oneri straordinari e che non presentano carattere di ripetitività negli anni: debiti fuori bilancio, spese per soccombenza in liti, rimborsi di tributi, ecc.

L'intervento "Ammortamenti" evidenzia le somme accantonate a titolo di *ammortamento finanziario*. Queste somme, che non possono essere impegnate, confluiscono quale fattore positivo nell'avanzo di amministrazione e possono essere utilizzate, nei modi previsti dall'art. 187 del D. Lgs 267/2000, a partire dall'esercizio successivo.

Il "Fondo svalutazione crediti", previsto per fronteggiare l'attendibilità dei residui attivi che risultano dal bilancio, analogamente all'intervento precedente non può essere impegnato e costituisce economia della previsione di bilancio concorrendo alla determinazione del risultato contabile di amministrazione.

Infine il "Fondo di riserva", costituisce una riserva per far fronte ad eventi straordinari. Può essere utilizzato, attraverso lo storno di fondi, per reintegrare le dotazioni di altre unità elementari di bilancio che dovessero dimostrarsi insufficienti.

IMPEGNI	2014		2016		2017	
		%		%		%
Redditi da lavoro dipendente	1.450.255,74	21,49	1.700.832,64	20,26	1.553.022,754	16,80
Imposte e tasse a carico dell'ente	105.052,63	1,56	120.131,52	1,43	119.632,95	1,29
Acquisto di beni e servizi	4.000.816,41	59,28	4.637.624,45	55,24	5.567.411,91	60,23
Trasferimenti correnti	662.519,32	9,82	1.225.821,06	14,60	1.156.445,31	12,51
Trasferimenti di tributi	0	0	0	0	0	0
Fondi perequativi	0	0	0	0	0	0
Interessi passivi	344.710,71	5,11	287.667,22	3,43	254.472,66	2,75
Altre spese per redditi da capitale	0	0	0	0	0	0
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	0	0	0	0	0
Altre spese correnti	185.620,44	2,74	423.439,97	5,04	593.523,76	6,42
TOTALE SPESE TITOLO I	6.748.975,25	100	8.395.516,86	100	9.244.509,34	100

La spesa corrente pro capite nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2015		2016		2017	
Titolo I - SPESA CORRENTE	6.748.975,25		8.395.516,86		9.244.509,34	
POPOLAZIONE	14.757	457,34	14.603	574,92	14.234	649,47

Questo indice misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini. In senso lato questo indicatore misura l'onere che ciascun cittadino sostiene (direttamente o indirettamente) per finanziare l'attività ordinaria dell'ente.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Il titolo II evidenzia le spese d'investimento effettuate dall'Ente, raggruppate in:
L'analisi condotta per titoli permette di ottenere delle prime indicazioni sulle scelte dell'amministrazione, ma non è sufficiente per una valutazione complessiva della manovra finanziaria posta in essere dalla stessa.

A tal fine l'analisi successiva favorisce una conoscenza più analitica del contenuto dei titoli, avendo riguardo dei valori classificati secondo criteri diversi rispetto alla natura economica, in modo da far meglio comprendere il risultato delle scelte e degli indirizzi strategici posti in essere.

Procederemo all'analisi della spesa per investimenti, così come si è fatto per la parte corrente, avendo riguardo alla destinazione per missioni della stessa

IMPEGNI	2015		2016		2017	
		%		%		%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0	0	0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.723.820,64	100,00	2.201.910,66	98,88	435.669,92	94,57
Contributi agli investimenti	0	0	0	0	0	0
Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0
Altre spese in conto capitale	0	0	25.000,00	1,12	25.000,00	5,43
TOTALE SPESE TITOLO II	1.723.820,64	100	1.723.820,64	100	460.669,92	100

La spesa per investimenti pro-capite sostenuta nell'ultimo triennio è stata la seguente:

	2015		2016		2017	
Spesa in c/capitale	1.723.820,64	116,81	2.226.910,66	152,50	460.669,92	32,36
Popolazione	14.757		14.603		14.234	

Questo indice misura l'entità della spesa per investimenti sostenuta dall'ente per ciascun abitante, evidenziando l'andamento storico e tendenziale della politica di investimento adottata dall'amministrazione.

SPESA PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

...

IMPEGNI	2014		2015		2016	
		%		%		%
Acquisizioni di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
Concessione crediti di breve termine	0	0	0	0	0	0
Concessione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO III	0	100	0	100	0	100

SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il titolo III della spesa rileva, ripartite in cinque interventi, le quote capitali rimborsate annualmente agli enti finanziatori riferiti a prestiti a breve e a lungo termine.

Rimborso di anticipazioni di cassa: si tratta dei rimborsi per anticipazioni di cassa richiesti al tesoriere per fronteggiare eventuali squilibri di cassa manifestatisi nel corso dell'anno.

Rimborso di finanziamenti a breve termine: questo intervento evidenzia le somme rimborsate per prestiti a breve termine concessi all'Ente.

Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti: si tratta delle somme pagate a titolo di rimborso delle quote di capitale relative ai mutui contratti in ammortamento.

Rimborso di prestiti obbligazionari: sono le somme erogate per il rimborso della quota capitale risultante dai piani di ammortamento dei prestiti obbligazionari.

Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali: questo intervento, infine, riepiloga le somme rimborsate come quota capitale di prestiti pluriennali.

Impegni	2015		2016		2017	
		%		%		%
Rimborso di titoli obbligazionari	205.114,00	31,73	209.844,18	34,88	214.741,80	41,09
Rimborso prestiti a breve termine	0	0	0	0	0	0
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	441.372,53	68,27	391.775,59	65,12	307.862,77	58,91
Rimborso di altre forme di indebitamento	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO IV	646.486,53	100	601.619,77	100	522.604,57	100

Analisi della spesa in conto capitale.

Così come si è proceduto per la Spesa Corrente allo stesso modo si procede nella scomposizione della Spesa per Investimenti a partire dalla suddivisione in Missioni che consente di valutare la destinazione delle risorse da parte dell'amministrazione. Tale valutazione è resa ancora più agevole riportando la composizione percentuale della Spesa per singola funzione rispetto al totale del Titolo 2.

Nelle tabelle sottostanti è presentata la composizione degli impegni del titolo 2 per missione nel rendiconto annuale 2017 e, poi, per ciascuna missione si offre una lettura di tendenza confrontando i dati dell'esercizio oggetto di analisi con quelli dei due anni precedenti.

SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER MISSIONI	2017	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	94.370,57	20,49 %
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00 %
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	9.086,75	1,97 %
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	116.451,78	25,28 %
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00 %
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	493,92	0,11 %
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00 %
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	182.799,11	39,68 %
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.000,00	2,17 %
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	25.869,59	5,62 %
MISSIONE 11 - Soccorso civile	20.000,00	4,34 %
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.598,20	0,34 %
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00 %
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00 %
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00 %
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00 %
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00 %
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00 %
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00 %
MISSIONE 20 - Fondi da ripartire	0,00	0,00 %
TOTALE	460.669,92	100,00 %

RIEPILOGO INDICI DI SPESA.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2015	2016	2017
Rigidità della Spesa Corrente	Personale + Int. Passivi	26,60 %	23,69 %	19,55 %
	Spesa Corrente			
Incidenza degli Interessi Passivi sulle Spese Correnti	Interessi Passivi	5,11 %	3,43 %	2,75 %
	Spesa Corrente			
- Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	Personale	21,49 %	20,26 %	16,80 %
	Spesa Corrente			
Spesa corrente pro- capite	Spesa Corrente	€ 457,34	€ 574,92	€ 649,57
	Popolazione			
Spesa in c/capitale pro- capite	Spesa Investimento	€ 116,81	€ 152,50	€ 32,36
	Popolazione			

Indici della gestione residui.

L'incidenza dei residui presenta un grande valore segnaletico: arricchisce le analisi di velocità di riscossione e di pagamento evidenziando eventuali anomalie e difformità. Sono indicatori che rientrano nell'analisi dei processi di formazione e di smaltimento dei residui.

A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

indice di incidenza dei residui attivi;

indice di incidenza dei residui passivi.

Incidenza residui attivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo. Misura lo smaltimento (o monetizzazione) dei crediti (residui attivi) nel corso degli anni successivi a quello di competenza.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2015	2015	2017
R1 - Incidenza dei Residui Attivi	<u>Totale Residui Attivi</u> Totale Accertamenti c/comp.	18,36 %	21,17 %	18,75%

Incidenza dei residui passivi

Analogamente a quanto verificato per le Entrate, l'indice di incidenza dei residui passivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2015	2016	2017
R2 - Incidenza dei Residui Passivi	<u>Totale Residui Passivi</u> Totale Impegni c/comp.	20,69 %	25,20 %	28,32 %

Monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica.

Si riportano le risultanze relative al rispetto degli obiettivi relativi al pareggio di bilancio per l'esercizio 2017 in allegato alla presente Relazione, dando atto che si è provveduto all'invio della certificazione digitale degli obiettivi sul portale ministeriale dedicato.

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

Ai sensi del novellato art. 227 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende:

- il Conto del Bilancio;
- il Conto Economico
- lo Stato Patrimoniale.

Il Conto economico e lo Stato Patrimoniale così come modificati dal D.Lgs. 118/2011 presentano aspetti di formazione e di rappresentazione dei valori con modalità rinnovate rispetto ai modelli precedenti, assicurando :

- ✓ la necessaria corrispondenza delle voci di bilancio alle codifiche del Piano dei conti integrato
- ✓ la maggiore aderenza alla numerazione/codifica delle componenti del Conto economico e dello Stato patrimoniale così come disciplinata nel codice civile.

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, assieme alla presente relazione sulla gestione rappresentano lo strumento di informazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente. Perché possa svolgere tale funzione, i prospetti sono stati redatti con chiarezza, così da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria nelle movimentazioni dei crediti e dei debiti e il risultato economico dell'esercizio.

Le caratteristiche sopra menzionate sono state assicurate, laddove necessario, dall'inserimento di informazioni complementari. Se vi è stata deroga alle disposizioni di legge, le stesse sono motivate e ne sono stati esplicitati gli effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica in questa sezione della presente nota integrativa. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi di prudenza e competenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento attivo e passivo considerato e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra le singole voci.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio secondo i principi esplicitati nell'allegato 4/3 della competenza economico-patrimoniale

I criteri di valutazione adottati sono sintetizzati nella tabella che segue.

Posta di bilancio	Criterio di valutazione
Immobilizzazioni immateriali	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Immobilizzazioni materiali	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. I costi di manutenzione e riparazione che non rivestono carattere incrementativo del valore e/o della funzionalità dei beni sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Le spese di manutenzione e riparazione aventi natura incrementativa sono imputate all'attivo patrimoniale e, successivamente, ammortizzate.
Titoli	Sono iscritti al minor valore tra il prezzo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.
Partecipazioni	Sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato per riflettere perdite permanenti di valore. Tale minor valore non verrà mantenuto negli esercizi successivi qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata.
Rimanenze	Sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione e valore desumibile dall'andamento del mercato.
Crediti	Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo al fine di tener conto dei rischi di inesigibilità.
Disponibilità liquide	Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.
Ratei e risconti	Sono determinati in proporzione al periodo temporale di competenza del costo o del ricavo comune a due o più esercizi.
Patrimonio netto	I contributi per ripiano perdite sono rilevati con le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. I contributi in conto capitale sono rilevati con le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Fondi per rischi e oneri	I fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio sono però indeterminati nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza, secondo quanto previsto dall'art. 29, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale.
Ricavi e costi	Sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.
Imposte sul reddito	Sono determinate secondo le norme e le aliquote vigenti

Posta di bilancio	Criterio di valutazione
Conti d'ordine	Impegni e garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale residuo. I beni di terzi sono indicati nei conti d'ordine in base al loro valore di mercato al momento dell'ingresso in azienda.

Il Conto Economico.

ANALISI E VALUTAZIONE DELLE COMPONENTI ECONOMICHE (art. 229 del D.L.g.s. 267/2000)

Il conto economico, evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica, dettagliati nell' Allegato Principio applicato della contabilità economico-patrimoniale.

Il conto economico è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale.

Costituiscono componenti positivi del conto economico:

- i tributi,
- i trasferimenti correnti,
- i proventi dei servizi pubblici,
- i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio,
- i proventi finanziari,
- le insussistenze del passivo,
- le sopravvenienze attive,
- le plusvalenze da alienazioni.

I valori esposti sono rettificati, al fine di costituire la dimensione economica rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi ed i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Costituiscono componenti negativi del conto economico:

- l'acquisto di materie prime e dei beni di consumo,
- la prestazione di servizi,
- l'utilizzo di beni di terzi,
- le spese di personale,
- i trasferimenti e contributi a terzi,
- gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi,
- le imposte e tasse a carico dell'ente,
- gli accantonamenti ,
- le minusvalenze da alienazioni,
- gli ammortamenti e le svalutazioni compresa l'accantonamento al FCDE,
- gli oneri straordinari
- le insussistenze dell'attivo come i minori crediti e i minori residui attivi.

I valori esposti sono rettificati, al fine di costituire la dimensione economica rilevando i seguenti elementi:

- a) i costi di esercizi futuri, i risconti attivi ed i ratei passivi;
- b) le variazioni in aumento od in diminuzione delle rimanenze;
- c) le quote di costo già inserite nei risconti attivi degli anni precedenti;
- d) le quote di ammortamento di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;

- e) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime d'impresa.
Al fine del pareggio è espresso il risultato economico.

Il Conto del Patrimonio

ANALISI E VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO (art. 230 del D.L.gs. 267/2000)

Il Conto del Patrimonio comporta la tenuta di una serie di inventari le cui risultanze contribuiscono a definirne il contenuto. La funzione generale del Conto del Patrimonio è quella di individuare, descrivere, classificare e valutare tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente, desunti dalle scritture patrimoniali e finanziarie, quali risultano sia all'inizio che al termine dell'esercizio, per evidenziare le variazioni intervenute nell'anno per effetto della gestione di Bilancio e per altre cause.

Il Conto del Patrimonio assume un duplice contenuto: per quanto attiene alla funzione ricognitiva del "patrimonio permanente", ossia dei beni mobili e immobili, esso si ricollega al riepilogo degli inventari; mentre gli aspetti riguardanti il "patrimonio finanziario", ossia i dati di cassa ed i crediti ed i debiti, sono collegati alle risultanze del Rendiconto.

L'art. 230 del D.Lgs. 267/2000 dispone che il patrimonio degli Enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza e suscettibili di valutazione. Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili e sono stati valutati come segue:

- a) Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà: è iscritto al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare se il bene immobile risulta essere completamente ammortizzato il fondo di ammortamento è pari al valore dello stesso. Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, è iscritta la residua quota di contributi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti", al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui. Ai fini della procedura dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Ove negli atti di provenienza degli edifici il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si è applicato il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del DL luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n. 248, successivamente modificato dall' art. 2 comma 18 del DL 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n. 286. Nei casi in cui non è disponibile il costo storico, il valore degli immobili è stato attribuito applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori:
- 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
 - 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5; b-bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
 - 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
 - 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013; e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per i terreni agricoli, il valore è stato ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 130.

- b) Immobili e terreni di terzi a disposizione: sono iscritti al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Il relativo valore viene imputato nei conti d'ordine, salvo i casi espressamente previsti dalle disposizioni in materia;
- c) Contributi in conto capitale: eventuali contributi in conto capitale ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni sono stati inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" di stato patrimoniale (solo per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite);
- d) Immobilizzazioni finanziarie:
 - a. sono iscritte al valore di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore. Le partecipazioni di controllo sono valutate con il metodo del patrimonio netto.
 - b. I crediti finanziari: al valore nominale.
 - i. I derivati da ammortamento sono iscritti al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato.

Si allegano i prospetti relativi allo Stato Economico-patrimoniale come oggi previsti dalla normativa di riferimento.



CONTO ECONOMICO		Importo 2017	Importo 2016
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	6.924.942,94	7.204.717,92
2	Proventi da fondi perequativi	998.719,22	957.344,36
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.712.480,83	2.340.269,79
a	Proventi da trasferimenti correnti	1.447.286,87	949.482,26
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00
c	Contributi agli investimenti	265.193,96	1.390.787,53
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	698.415,49	371.607,75
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	221.672,28	122.412,95
b	Ricavi della vendita di beni	168.000,00	0,00
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	308.743,21	249.194,80
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	132.812,79	269.029,93
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		10.467.371,27	11.142.969,75
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	47.633,76	68.441,74
10	Prestazioni di servizi	5.508.074,79	4.548.931,23
11	Utilizzo beni di terzi	11.703,36	17.348,58
12	Trasferimenti e contributi	1.156.445,31	1.225.821,06
a	Trasferimenti correnti	1.156.445,31	1.225.821,06
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	0,00
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00
13	Personale	1.553.022,75	1.700.832,64
14	Ammortamenti e svalutazioni	0,00	0,00
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0,00	0,00
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	0,00	0,00
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d	Svalutazione dei crediti	0,00	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	598.074,26	543.571,49
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		8.874.954,23	8.104.946,74
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		1.592.417,04	3.038.023,01
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari			
19	Proventi da partecipazioni	39.044,40	40.896,65
a	da società controllate	0,00	0,00
b	da società partecipate	0,00	0,00
c	da altri soggetti	39.044,40	40.896,65
20	Altri proventi finanziari	0,00	8.629,68
Totale proventi finanziari		39.044,40	49.526,33
Oneri finanziari			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	254.472,66	287.667,22
a	Interessi passivi	254.472,66	287.667,22
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00
Totale oneri finanziari		254.472,66	287.667,22
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-215.428,26	-238.140,89
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari			
24	Proventi straordinari		
a	Proventi da permessi di costruire	245.000,00	130.777,29
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	440.268,48
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	223.051,74	26.231,91
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00
Totale proventi straordinari		468.051,74	597.277,68
Oneri straordinari			
25	Oneri straordinari		
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	190.565,07	499.057,81
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
d	Altri oneri straordinari	25.000,00	25.000,00
Totale oneri straordinari		215.565,07	524.057,81
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		252.486,67	73.219,87
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		1.629.475,45	2.873.101,99
26	Imposte	115.082,45	0,00
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.514.393,00	2.873.101,99



STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Importo 2017	Importo 2016
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni immateriali		
1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	avviamento	0,00	0,00
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9	altre	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00
	Immobilizzazioni materiali (3)		
II 1	Beni demaniali	10.222.952,16	10.222.952,16
1.1	Terreni	0,00	0,00
1.2	Fabbricati	0,00	0,00
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00
1.9	Altri beni demaniali	10.222.952,16	10.222.952,16
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	26.607.879,60	26.265.834,03
2.1	Terreni	0,00	0,00
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	22.841.586,25	22.562.018,35
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	186.691,23	181.350,15
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	7.423,98	3.678,31
2.5	Mezzi di trasporto	168.807,25	168.807,25
2.6	Macchine per ufficio e hardware	247.077,82	243.030,62
2.7	Mobili e arredi	67.997,18	64.997,18
2.8	Infrastrutture	939.973,83	903.403,30
2.99	Altri beni materiali	2.148.322,06	2.138.548,87
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	10.457,42	10.457,42
	Totale immobilizzazioni materiali	36.841.289,18	36.499.243,61
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
1	Partecipazioni in	36.229,02	36.229,02
a	imprese controllate	0,00	0,00
b	imprese partecipate	0,00	0,00
c	altri soggetti	36.229,02	36.229,02
2	Crediti verso	0,00	0,00
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	altri soggetti	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni Finanziarie	36.229,02	36.229,02
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	36.877.518,20	36.535.472,63
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	Rimanenze	0,00	0,00
	Totale rimanenze	0,00	0,00
II	Crediti (2)		
1	Crediti di natura tributaria	8.268.268,65	6.385.277,29
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b	Altri crediti da tributi	8.210.802,56	6.385.277,29
c	Crediti da Fondi perequativi	57.466,09	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.134.812,81	1.602.501,05
a	verso amministrazioni pubbliche	839.254,23	935.806,55
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	verso altri soggetti	295.558,58	666.694,50
3	Verso clienti ed utenti	720.187,13	474.851,65
4	Altri Crediti	218.020,10	17.096,01
a	verso l'erario	0,00	0,00
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
c	altri	218.020,10	17.096,01
	Totale crediti	10.341.288,69	8.479.726,00
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
1	partecipazioni	0,00	0,00
2	altri titoli	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1	Conto di tesoreria	310.989,28	233.364,39
a	Istituto tesoriere	310.989,28	233.364,39
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	310.989,28	233.364,39
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	10.652.277,97	8.713.090,39
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	0,00	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO	47.529.796,17	45.248.563,02



Stato Patrimoniale - Passivo

Comune di Trepuzzi

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Importo 2017	Importo 2016
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	24.638.633,11	24.638.633,11
II	Riserve	1.620.000,83	1.375.000,83
a	da risultato economico di esercizi precedenti	0,00	0,00
b	da capitale	0,00	0,00
c	da permessi di costruire	1.620.000,83	1.375.000,83
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	4.387.494,99	2.873.101,99
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		30.646.128,93	28.886.735,93
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	per imposte	0,00	0,00
3	altri	0,00	0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		0,00	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00
D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento	5.630.566,97	5.663.434,42
a	prestiti obbligazionari	2.028.409,30	2.028.409,30
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	367.191,62	148.995,31
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00
d	verso altri finanziatori	3.234.966,05	3.486.029,81
2	Debiti verso fornitori	2.855.280,34	2.678.938,06
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.190.033,30	873.914,89
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	711.835,65	527.594,59
c	imprese controllate	0,00	0,00
d	imprese partecipate	0,00	0,00
e	altri soggetti	478.197,65	346.320,30
5	altri debiti	2.447.078,10	2.384.831,19
a	tributari	75.631,45	4.895,96
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	9.907,86	9.234,11
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00
d	altri	2.361.538,79	2.370.701,12
TOTALE DEBITI (D)		12.122.958,71	11.601.118,56
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	0,00	0,00
II	Risconti passivi	4.760.708,53	4.760.708,53
1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.760.708,53	4.760.708,53
a	da altre amministrazioni pubbliche	4.760.708,53	4.760.708,53
b	da altri soggetti	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		4.760.708,53	4.760.708,53
TOTALE DEL PASSIVO		47.529.796,17	45.248.563,02
CONTI D'ORDINE			
1)	Impegni su esercizi futuri	703.656,91	0,00
2)	beni di terzi in uso	0,00	0,00
3)	beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5)	garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7)	garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		703.656,91	0,00

**MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232
(LEGGE DI BILANCIO 2017)**

CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI

Sezione 1

(migliaia di euro)

		Previsioni di competenza 2017 ⁽¹⁾ (a)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al 31 dicembre 2017 (b)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) ⁽²⁾	(+)	155,00	
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) ⁽²⁾	(+)	26,00	
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente ⁽²⁾	(-)	0,00	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 - A3)	(+)	181,00	181,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	7.890,00	7.924,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.653,00	1.447,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.150,00	870,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	23.428,00	510,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽³⁾	(+)	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	10.409,00	9.245,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) ⁽²⁾	(+)	186,00	186,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽⁴⁾	(-)	464,00	
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽⁵⁾	(-)	0,00	
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽⁵⁾	(-)	0,00	
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	10.131,00	9.431,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	23.300,00	461,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) ⁽²⁾	(+)	523,00	523,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽⁴⁾	(-)	0,00	
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽⁵⁾	(-)	0,00	
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	23.823,00	984,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽³⁾	(-)		
N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		348,00	517,00
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017		0,00	0,00
P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O) ⁽⁶⁾		348,00	517,00

Sezione 2 RIDETERMINAZIONE OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 PER MANCATO UTILIZZO SPAZI ACQUISITI CON I PATTI DI SOLIDARIETA' 2017		
	(migliaia di euro)	
RECUPERO SPAZI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 E NON UTILIZZATI	Previsioni di competenza 2017 ⁽¹⁾ (a)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/impegni) al 2017 (b)
1) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016		
2) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016.	0,00	0,00
2A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito	0,00	0,00
3) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti di cui ai commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016. (3 = 1 - 2)	0,00	0,00
4) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.		
5) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.	0,00	0,00
5A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito	0,00	0,00
6) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017 e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017. (4 - 5)	0,00	0,00
7) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.	0,00	0,00
8) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.	0,00	0,00
8A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito	0,00	0,00
9) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti, ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017. (7 - 8)	0,00	0,00
Q) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati (Q = O + 3 + 6 + 9)	0,00	0,00
R) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (R = N-Q) ⁽⁶⁾	0,00	0,00

1) Nella colonna a), in sede di monitoraggio al 30 giugno 2017 inserire i dati relativi alla previsione iniziale o, in caso di variazioni di bilancio approvate alla data del 30 giugno 2017, i dati relativi alla previsione assestata (comprendente le variazioni approvate alla data del 30 giugno 2017). In sede di monitoraggio al 31 dicembre 2017 inserire i dati relativi alla previsione definitiva (comprendente tutte le variazioni approvate nel corso dell'esercizio). Nella colonna b), in sede di monitoraggio al 30 giugno 2017 inserire i dati gestionali alla data del 30 giugno 2017. In sede di monitoraggio al 31 dicembre 2017 inserire i dati di preconsuntivo.

2) In sede di monitoraggio al 30 giugno 2017 inserire i dati relativi alla previsione iniziale o, in caso di variazioni di bilancio approvate alla data del 30 giugno 2017, i dati relativi alla previsione assestata (comprendente le variazioni approvate alla data del 30 giugno 2017). In sede di monitoraggio al 31 dicembre indicare l'importo di preconsuntivo.

3) Nelle voci G ed M sono riportati gli effetti complessivi derivanti dagli spazi finanziari acquisiti e/o ceduti a seguito della partecipazione ai patti di solidarietà degli anni precedenti, nonché della partecipazione ai patti nazionali e alle Intese regionali nel 2017. Gli importi sono inseriti automaticamente dal sistema, sia nella colonna (a) che nella colonna (b) e derivano dalla cella (v) del modello VAR/PATTI/2017 dell'ente, visualizzabile sull'applicativo web all'indirizzo "http://pareggiobilancio.mef.gov.it". In particolare, se il valore nella cella (v) è negativo, gli spazi finanziari complessivamente acquisiti (maggiore capacità di spesa) saranno riportati in valore assoluto nella corrispondente cella G del prospetto MONIT/17. Se il valore nella cella (v) è positivo, gli spazi finanziari complessivamente ceduti (minore capacità di spesa) saranno riportati nella corrispondente cella M del prospetto MONIT/17.

4) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a), indicando il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

5) Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a). I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

6) Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo finale di competenza rileva la sola situazione annuale (al 31 dicembre 2017) relativa ai dati gestionali di cui alla colonna b). A tal fine viene presa in considerazione solo ed esclusivamente la Differenza tra il Saldo tra Entrate e Spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica e l'Obiettivo di saldo finale di competenza, rideterminato a seguito dei recuperi degli spazi acquisiti con i patti nazionali e le Intese regionali nel 2017 e non utilizzati per le finalità sottese (vedi dettaglio nella Sezione 2 - cella R). In caso di differenza positiva o pari a 0, il pareggio è stato conseguito. In caso di differenza negativa, il pareggio non è stato conseguito.